IL BIANCO IL NERO

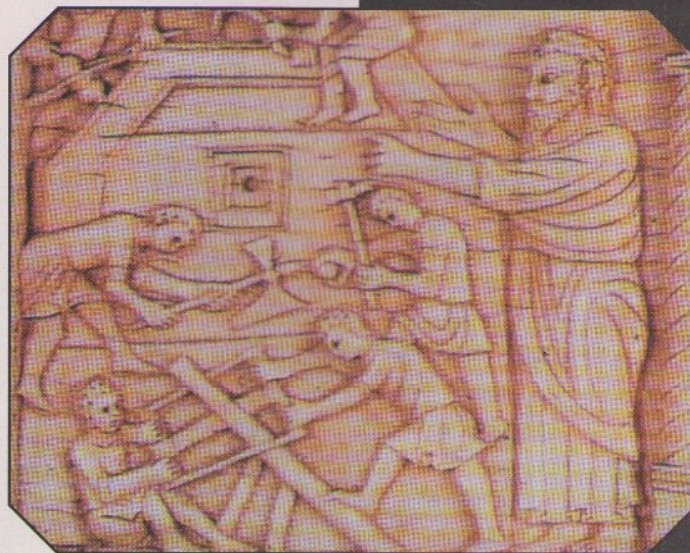
Esiste l'Arca di Noé?

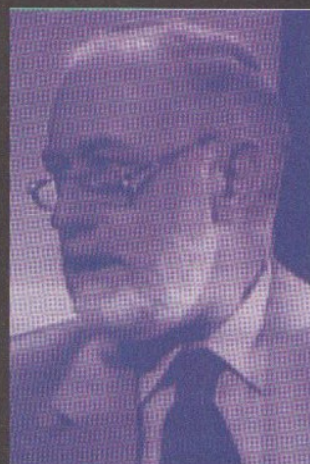
Valentino Compassi, scrittore, esperto di civiltà antiche

PRO

L'aviazione turca crede di aver localizzato i resti della mitica Arca sul monte Buyuk-Agridagi (Ararat) a circa 2000 metri di altitudine, ma non è affatto accertato che il remoto scafo o la remota misteriosa arca anfibia si sia arenata sull'Ararat.

Il monte Ararat risulta essere una falsa interpretazione di quella vasta zona che nei documenti assiri veniva chiamata Urartu e sentiamo di concordare pienamente con gli studiosi Werner Keller e con l'ottimo André Parrot quando pongono il monte Nisir (il vero luogo dove secondo l'epopea di Gilgamesh sarebbe approdata l'Arca ndr) tra il Tigri e lo Zab inferiore, a est di Mosul in Iraq.

A parer mio l'arca di Noè terminò la sua corsa sulle alture del Kurdistan, verso Mahabad. Qualunque sia la verità, resta pur sempre il fatto che "illo tempore" uno scafo enorme, forse di forma quadrata, alto ben 7 piani e con 63 cabine, costruito in un baleno per ordine del Signore e certamente non dal solo Noé, mosso da forze che sfuggono alle attuali cognizioni tecnologiche, strutturato modernamente e atto a contenere uomini e animali, riuscì a resistere perfettamente per un anno intero a una tremenda catastrofe, forse di origine cosmica.

Viviano Domenici, giornalista scientifico, esperto di archeologia

CONTRO

I presunti ritrovamenti dell'Arca sono talmente tanti che se fossero tutti buoni avremmo a che fare non con una nave ma con una flotta. In questo secolo le prime scoperte risalgono addirittura all'epoca degli zar, quando si cominciò a segnalare la presenza di strane forme sull'Ararat. E vi fu chi raccontò persino di essere entrato nell'Arca. Ma per capire queste vicende dobbiamo chiarire a che cosa stiamo facendo riferimento. Ci stiamo cioé servendo di un libro, la Bibbia, che non può essere assolutamente utilizzato come documento storico. Quanto alle foto che periodicamente saltano fuori, stranamente sono sempre sfuocate. Sono come le macchie di umido sulla parete, ognuno vede ciò che vuole. Come mai non è mai comparsa una prova realmente tangibile e verificabile? Sono stati raccolti soltanto sassi e pezzi di legno fossile. "Reperti" generici che si trovano in tutto il mondo e riferibili agli oggetti più disparati. Quanto alla datazione dei frammenti della nave, non si è mai saputo chi e dove le abbiano effettuate. Non c'è alcun enigma dell'Arca perduta. C'è solo il fatto che per certe menti il mistero è sempre più affascinante della nuda realtà dei fatti.

Il tema dell'esistenza della mitica Arca di Noé scatena violenti dibattiti tra coloro che credono e coloro che invece dubitano delle verità storiche dei testi antichi. Mettiamo a confronto due pareri opposti e ugualmente autorevoli per consentire ai nostri lettori di schierarsi da una parte o dall'altra sulla base di una fondata convinzione.